

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' P.A.

Sede in Via Nizza n. 8 – Imperia

Capitale Sociale euro 103.280,00 i.v.

Numero di codice fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di
Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera Di Liguria – Imperia La Spezia Savona
01131590083

n. R.E.A. IM – 94014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ART. 2429, co. 2, c.c.

RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

All'assemblea degli Azionisti della Società di Promozione per l'Università PA.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione, usufruendo del maggior termine di cui all'art. 2364 C.C., previsto dall'art. 13 dello statuto sociale, ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 maggio 2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione dell'amministratore unico sulla gestione 2018 e relazione sul Governo Societario ex art. 6 Decreto Legislativo 175/2016.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla Società e, per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni della stessa, la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo di quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile affermare che:

- l’attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*”, già numericamente ridotte, si sono ulteriormente contratte rispetto all’anno precedente. Si è infatti passati da numero cinque dipendenti (uno solo con contratto a tempo pieno) al 31 dicembre 2017, dei quali tre con la qualifica di impiegato e due con quella di operaio, a numero quattro dipendenti (uno solo con contratto a tempo pieno) in forza al 31 dicembre 2018, dei quali due con la qualifica di impiegato e due con quella di operaio.

Di quanto sopra si trova conferma nelle risultanze del conto economico nel quale si evidenzia che il costo del personale è diminuito in termini assoluti di 45.788 euro ed in termini percentuali del 28,04%;

- la Società ha operato nel 2018 in termini paragonabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente,

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma e sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sui risultati dell’esercizio sociale.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e

sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore unico, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato e ciò, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. In particolare si evidenzia:
 - che non risulta essere stata rinnovata la convenzione generale con l'Università degli Studi di Genova, scaduta in data 31 ottobre 2017. Ai sensi dell'art. 7.3 della predetta convenzione, risulta tuttavia che, in caso di mancato rinnovo entro la scadenza, le parti contraenti sono comunque impegnate, ciascuna per le proprie spettanze, ad assicurare il rispetto degli impegni previsti dalla convenzione stessa, per garantire il miglior completamento dei corsi per i quali al 31 ottobre 2017 sia stato attivato e concluso il primo anno accademico. Si evidenzia tuttavia che risultano trattative in fase avanzata, tese alla sottoscrizione di un "Addendum" alla convenzione predetta, con la quale la parti intendono estendere la durata della stessa a tutto il 31 dicembre 2019, integrando la previsione che la contribuzione dell'Università degli Studi di Genova, venga adeguata alle nuove norme sulla disciplina dei contributi studenteschi, come innovata dall'art. 1 cc. 252 e 260 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232;
 - che è necessario che i Soci procedano ad approvare il nuovo statuto per adeguarlo alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, che è stato approvato dall'allora consiglio di amministrazione della Società in data 22 giugno 2017 e trasmesso ai Soci nel corso dello stesso mese di giugno. Si segnala tuttavia che la Società rispetta di fatto quanto prescritto dalle norme di legge in materia ed ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 3 punto 2 del predetto Decreto Legislativo attribuendo la revisione legale al revisore e non lasciandola quindi tra le competenze del collegio sindacale. L'assemblea dei Soci del 26 luglio 2018, convocata su richiesta di alcuni Soci per discutere sulle prospettive della Società alla luce del predetto Decreto, aveva deliberato di affidare l'approfondimento dell'eventuale trasformazione in altro soggetto giuridico all'organo amministrativo. Dopo un ampio ed approfondito studio, una bozza di statuto del nuovo ente giuridico ed una relazione illustrativa sull'iniziativa, sono state inviate a tutti i Soci in data 19 novembre 2018;
 - che la scadenza del mandato dell'amministratore unico, in carica dal 1 novembre 2017, era fissata al 31 agosto 2018 e che, pertanto, lo stesso svolge il proprio incarico in regime di "prorogatio" ai sensi del secondo comma dell'art. 2385 C.C.. Pertanto è necessario che i signori Soci assumano urgentemente i conseguenti provvedimenti riguardanti l'organo amministrativo.
 - che, seppur nella già citata assemblea del 26 luglio 2018 i Soci abbiano deliberato all'unanimità dei presenti di voler *"proseguire nel sostegno dell'iniziativa, continuando*

a versare i contributi richiesti” e con la delibera n. 42 del 25 settembre 2018 la Provincia di Imperia, Socio di riferimento della Società, abbia deciso di mantenere la propria partecipazione nella SPU p.A, modificando le precedenti sue determinazioni in merito, il Consiglio Provinciale di Imperia ha assunto in data 20 dicembre 2018 due deliberazioni in senso contrario. In particolare:

- o con la delibera n. 67 avente ad oggetto *“Articolo 19 D.lgs. n. 175/2016 – Obiettivi annuali e pluriennali società controllate. Approvazione”*, il Consiglio Provinciale ha deliberato *“di non stabilire obiettivi per il prossimo triennio per la SPU p.A. in quanto la società dovrà essere sciolta, per i rilievi mossi dal MISE, o diversamente, ricorrendone i presupposti e con la volontà dei soci, verrà trasformata in altro soggetto giuridico non societario”*;
- o con la delibera n. 66 avente ad oggetto *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Imperia ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria 2017 e Piano di razionalizzazione 2018”* il Consiglio ha deliberato lo scioglimento della Società *“SPU p.A., nel caso di mancato acquisto da parte della Regione Liguria dell'immobile di Via Nizza n. 8, in Imperia. Diversamente, con la vendita dell'immobile, verranno valutate con gli altri soci le condizioni per la trasformazione della società in Fondazione di partecipazione”*. Con la stessa delibera è stato approvato anche la *“Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie”* e nello stesso si affermava che *“in considerazione dell'interesse sociale ed economico per la comunità locale derivante dalla presenza sul territorio del servizio di istruzione universitaria, sono stati intrapresi contatti con la Regione Liguria al fine di individuare un percorso condiviso con le istituzioni locali, atto a preservare la sede distaccata dell'ateneo genovese. Il percorso prevede l'acquisto da parte di Regione Liguria del compendio immobiliare di proprietà della Provincia di Imperia ubicato in via Nizza 8 (dove la società ha la propria sede e che la Regione metterebbe gratuitamente a disposizione per lo svolgimento dei corsi universitari) e il mantenimento dell'attuale sostegno economico da parte di tutti i soci della SPU per il finanziamento delle attività del polo”*.

Nel citato ultimo documento viene fatto indiretto riferimento alla pronuncia n. 12 assunta dalla Giunta della Regione Liguria il giorno 11 maggio 2018, nella sua seduta itinerante svolta ad Imperia e riguardante, tra l'altro, l'acquisto da parte dello stesso ente, dell'immobile ove ha sede la Società e di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Imperia *“per valorizzarlo ed offrire una risposta di qualità agli studenti del ponente ligure”*.

Successivamente alla predetta data del 20 dicembre 2018, non risulta che il Socio di riferimento della Società abbia diversamente deliberato rispetto al programmato scioglimento della stessa.

Inoltre, in seguito alla pronuncia regionale n. 12 sopra citata, riguardante la compravendita dell'immobile e giudicata essenziale dall'Amministrazione Provinciale di Imperia per evitare lo scioglimento stesso e, ricorrendone i presupposti ed in presenza della volontà degli altri Soci, per consentire di valutare l'eventuale ed alternativa trasformazione della Società in Fondazione di partecipazione, non risultano atti o iniziative intraprese dalla Regione Liguria per dare seguito all'ipotizzata compravendita. Considerato quanto sopra, poiché il sostegno economico alle attività del Polo Universitario Imperiese da parte della Provincia di Imperia costituisce la principale fonte di finanziamento della Società, emergono dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento. Il collegio prende atto di quanto esposto dall'organo amministrativo nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione ed in particolare di quanto contenuto nelle conclusioni della stessa e sollecita l'organo stesso affinché voglia adottare gli opportuni provvedimenti, di cui il collegio monitorerà la realizzazione al fine di verificarne l'efficacia, per garantire la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della Società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la relazione sul Governo Societario ex art. 6 Decreto Legislativo. 175/2016;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata al revisore Dott. Marcello De Michelis. Al collegio pertanto non sono affidati gli accertamenti di natura contabile, demandati esclusivamente al soggetto incaricato della revisione legale. Il collegio sindacale, infatti, non ha alcun obbligo, neanche in via sostitutiva, di revisione del bilancio d'esercizio laddove l'incarico sia affidato ad un revisore. L'incaricato della revisione legale è, infatti, il responsabile del giudizio professionale sul bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 39/2010 e basato sulla revisione legale. Il revisore nominato ha predisposto la propria relazione ex art. 14 Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che evidenzia un giudizio positivo con richiamo di informativa.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati in allora oggetto di specifico controllo del collegio sindacale con conseguente consenso alla loro iscrizione mentre non vi sono valori iscritti al punto B) I - 2); si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;

- tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo esposti nello Stato Patrimoniale, sono inclusi quelli che sono derivati dal sopravvenuto raggiungimento dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Genova, che riguarda i debiti residui per cattedre residenziali, istituite con apposita convenzione, presso la Sede distaccata di Imperia, gestita da questa Società. In particolare i predetti debiti, ammontanti ad originari 638.631,61 euro, sommano alla data del 31 dicembre 2018 a residui 574.768,45 euro, avendo la Società già pagato 63.863,16 euro a titolo della prima di dieci rate di uguale importo in cui l'accordo ha previsto il pagamento del debito complessivo. Come ampiamente descritto nella nota integrativa è stato conseguentemente necessario riallocare tale posta dai debiti a breve termine a quelli esigibili oltre l'esercizio successivo;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" non evidenzia valori;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 5.684,91 euro.

Il Bilancio di esercizio relativo all'anno 2018 si riassume nelle seguenti risultanze contabili

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVO</i>	
Immobilizzazioni	146.337
Attivo Circolante	1.720.321
Ratei e risconti	1.489
Totale attivo	1.868.147
<i>PASSIVO</i>	
Patrimonio netto	143.085
Fondi per rischi ed oneri	89.502
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.846
Debiti	1.498.190
Ratei e risconti	64.524
totale passivo	1.868.147

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	1.654.130	
Costi della produzione	1.562.875	
<i>Differenza tra valori e costi della produzione</i>		91.255
Totale proventi e oneri finanziari	1	
<i>Risultato prima delle imposte</i>		91.256
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	85.571	
Utile dell'esercizio	5.685	

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

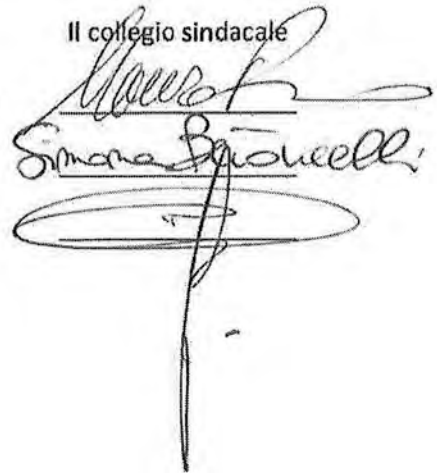
Imperia, 11 giugno 2019

Dottor Mauro Picerno (Presidente)

Dottoressa Simona Bertoncelli (Sindaco effettivo)

Ragioner Francesco Gandolfo (Sindaco effettivo)

Il collegio sindacale

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Mauro Picerno, the second for Simona Bertoncelli, and the third for Francesco Gandolfo. The signatures are written in a cursive style. The text 'Il collegio sindacale' is printed above the first signature.